

# Scheda presentazione esperienze

## ***A) Dati informativi***

Titolo

**Progetto MS: un'esperienza nella scuola primaria**

Autori

**Alessia Rapino**

Scuola/Istituto e Sede

**Scuole primarie "Rodari" e "Begarelli" del IX Circolo Didattico di Modena**

Classe/i

**Seconde, terze, quarte**

Data di realizzazione

**A.S. 2007/08 e 2008/09**

Area tematica

**Scuola**

---

## ***B)Descrizione dell'esperienza***

### ***Elemento cardine dell'esperienza***

Potenziare le capacità di ragionamento, di attenzione e di metacognizione di tutti i bambini contemporaneamente, nonostante i diversi livelli cognitivi di base, attraverso l'apprendimento cooperativo.

### ***Finalità generali e riferimenti teorici***

L'esperienza che presentiamo prende avvio dallo Sportello di Consulenza Progetto MS del Multicentro Educativo "Sergio Neri".

La sigla **MS (Mental Structures)** indica sia un gruppo di ricerca sia il materiale da esso prodotto, che è costituito da due test di valutazione ("Operazioni Logiche e Conservazione" e "Corrispondenze e Funzioni: Valutazione") e da tre strumenti di intervento ("Corrispondenze e Funzioni: Intervento", "Nozioni Spaziali e Temporal" e "Simmetrie e Rotazioni") utili per potenziare il pensiero logico di bambini e ragazzi di età compresa fra i 3 e i 14 anni.

### ***Descrizione del percorso***

Obiettivo del percorso intrapreso era fornire agli insegnanti uno strumento efficace e snello, che permettesse di potenziare il ragionamento di tutti gli alunni contemporaneamente nonostante la disomogeneità delle competenze cognitive e comportamentali dei bambini della classe. Il materiale MS, attraverso l'apprendimento cooperativo può essere infatti utilizzato non solo individualmente, ma anche coinvolgendo l'intero gruppo classe, permettendo di migliorare le capacità di ragionamento logico-matematico, di attenzione e di metacognizione di tutti i bambini.

Hanno aderito al progetto alunni e insegnanti di alcune classi di 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> elementare di due scuole del IX Circolo Didattico di Modena, realizzando il progetto attraverso le seguenti **fasi**.

### ***Articolazione delle fasi***

**Valutazione.** Sono stati somministrati i test cognitivi CFV e OLC a 20 bambini rispetto ai quali le insegnanti si sentivano incerte sul livello di partenza, in modo da poter utilizzare adeguatamente il materiale di intervento.

**Restituzione.** Ci siamo confrontati con le insegnanti rispetto a quanto emerso nelle valutazioni cognitive rispetto all'età mentale (distinguendo quando possibile tra il livello relativo alle abilità intellettive generali e il livello delle abilità intellettive specifiche) e al livello delle acquisizioni nel pensiero logico.

Sono state fornite indicazioni relative alle aree di intervento per potenziare il ragionamento relativamente a seriazione, numerazione, classificazione, conservazione, corrispondenze qualitative, corrispondenze quantitative dirette, corrispondenze quantitative inverse, funzioni dirette, funzioni indirette.

Alle insegnanti è stato proposto di utilizzare il medesimo materiale d'intervento, Nozioni Spaziali e Temporal (NST), senza distinzioni, indipendentemente dal livello cognitivo e dalle competenze di base dei diversi bambini. NST è uno strumento di intervento che consiste in numerose tavole caratterizzate, per la grande maggioranza, dalla presenza di due personaggi molto graditi ai bambini: **CRIC e CROC**. Nelle schede sono rappresentate situazioni in cui al bambino viene richiesto di impegnarsi nelle aree di ragionamento: vicino e lontano, alto e basso, rapporti spazio-temporal, nozione di durata, sequenze temporal, veloce e lento.

**Presentazione/dimostrazione** dell'impiego del materiale di intervento direttamente nella classe da parte del consulente dello sportello.

**Training.** Impiego del materiale autonomamente da parte delle insegnanti

**Monitoraggio.** Incontri con le insegnanti per stabilire come proseguire, inserendo in alcune situazioni lo strumento di intervento "Corrispondenze e Funzioni: Valutazione"

**Re-test** del livello di ragionamento logico dei bambini valutati cognitivamente che hanno usufruito del training.

### ***Condizioni che hanno reso possibile l'esperienza***

Questa esperienza è stata possibile perché si sono messe in collegamento una serie di condizioni favorevoli determinate, in particolare, dalla collaborazione tra Istituzioni: Scuola e Comune.

Infatti il personale scolastico (insegnanti, coordinatore del gruppo integrazione di Circolo, Dirigente Scolastico) si è reso disponibile alla sperimentazione e alla formazione; la psicologa che si occupa dello sportello di consulenza sul Progetto MS, messo a disposizione gratuitamente da MeMo, ha potuto seguire tutte le fasi di realizzazione dell'esperienza.

### ***Valutazione***

Alcune considerazioni conclusive.

L'impiego del medesimo materiale per tutti, sia nella valutazione che nel training, è stato un momento di reale **INTEGRAZIONE**, in cui i bambini hanno potuto apprendere ciascuno secondo le proprie possibilità, non solo sulla base del materiale-stimolo utilizzato, ma anche e soprattutto sulla base delle modalità con cui è stato impiegato.

La valutazione delle aree di ragionamento dei bambini "enigmatici": ha permesso alle insegnanti di riconoscere il **POTENZIALE COGNITIVO** e le ha incoraggiate a fare in modo che le intuizioni improvvise di un bambino in difficoltà si trasformassero in ragionamenti consapevoli, ricercati sempre più spesso anche dall'insegnante stessa. Ha permesso inoltre alle insegnanti di programmare più precisamente le attività in ambito logico e di lavorare nell'area di sviluppo potenziale.

Durante il **TRAINING**, lavorando in coppie e poi discutendo in gruppo sulle risposte, i bambini hanno potuto socializzare le strategie di ragionamento, trasformandole in strategie metacognitive.

Nelle situazioni di "conflitto cognitivo", da un lato, i bambini che non riuscivano a terminare autonomamente il ragionamento in modo corretto, hanno potuto usufruire delle strategie degli altri. Dall'altro, i bambini più "brillanti" hanno avuto l'occasione di esplicitare i passaggi del ragionamento, cosicché un'intuizione casuale si è trasformata in un percorso che può essere ricercato e riprodotto consapevolmente.

Durante il training le insegnanti hanno potuto rendersi conto direttamente degli snodi in cui il ragionamento "si inceppa", scoprendo che certe acquisizioni date per scontate, non lo erano affatto, talvolta scoprendo di aver sottovalutato delle difficoltà, e questo non solo rispetto ai bambini che fanno più fatica ma anche rispetto ai bambini più brillanti.

Attraverso un "gioco" le insegnanti hanno quindi potuto fornire strategie metacognitive che si sono trasformate in un metodo d'apprendimento sistematico, utilizzato poi dai bambini autonomamente anche in altri ambiti di apprendimento.